

## COMMISSIONI RIUNITE

### VI (Finanze) e X (Attività produttive, commercio e turismo)

#### S O M M A R I O

#### RISOLUZIONI:

7-00844 Arlotti: Misure di sostegno del turismo nautico ( <i>Seguito della discussione e conclusione – Approvazione della risoluzione n. 8-00164</i> ) .....	3
ALLEGATO ( <i>Risoluzione approvata dalle Commissioni</i> ) .....	6

#### RISOLUZIONI

Martedì 12 gennaio 2016. — Presidenza del presidente della X Commissione Ettore Guglielmo EPIFANI. – Interviene la sottosegretaria di Stato per i beni e le attività culturali e il turismo Ilaria Carla Anna Borletti Dell'Acqua.

#### La seduta comincia alle 14.15.

#### 7-00844 Arlotti: Misure di sostegno del turismo nautico.

(*Seguito della discussione e conclusione – Approvazione della risoluzione n. 8-00164*).

Le Commissioni riunite proseguono la discussione della risoluzione, rinviata il 16 dicembre 2015.

Ettore Guglielmo EPIFANI, *presidente*, ricorda che nella seduta del 16 dicembre scorso il presentatore ha riformulato il testo della risoluzione, sulla quale si è già svolto un dibattito.

Tiziano ARLOTTI (PD) ribadisce come la sua risoluzione intenda sostenere la

nautica da diporto, che costituisce uno dei settori più importanti del *made in Italy*, collegandola strettamente al sistema turistico nazionale, facendo leva sullo strumento costituito dal progetto « *Signa Maris* ». In questa prospettiva l'atto di indirizzo si prefigge l'obiettivo di estendere a tutto il territorio nazionale tale progetto, finora applicabile solo ai sistemi portuali di quattro regioni (Campania, Puglia, Sicilia e Calabria).

Nel rilevare come tale misura si connetta con la previsione, introdotta nel corso dell'esame alla Camera del disegno di legge di stabilità 2016, con cui si è provveduto a stabilizzare l'applicazione dell'aliquota IVA del 10 per cento per i cosiddetti « *Marina resort* », ringrazia tutti i colleghi che hanno fornito il loro proficuo contributo al dibattito.

La Sottosegretaria Ilaria Carla Anna BORLETTI DELL'ACQUA rileva come la risoluzione presentata dall'Onorevole Arlotti, così come riformulata, richiami la competenza istituzionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, in materia di turismo nautico.

Sotto tale profilo, il Ministero ha infatti espresso il concerto al Ministero delle

infrastrutture e dei trasporti sul decreto del 3 ottobre 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 ottobre 2014, che, in attuazione dell'articolo 32, comma 1, del decreto-legge del 12 settembre 2014, n. 133 (cosiddetto «Sblocca Italia»), stabilisce i requisiti minimi che devono possedere le strutture organizzate per la sosta e il pernottamento di turisti all'interno delle proprie unità da diporto, che siano ormeggiate nello specchio acqueo appositamente attrezzato, ai fini dell'equiparazione alle strutture ricettive all'aria aperta e della conseguente applicazione dell'IVA al 10 per cento.

Per quanto riguarda il progetto cosiddetto «*Signa Maris*», richiamato nell'atto di indirizzo, esso è stato sviluppato nell'ambito della linea intervento 11.2.1 del POIn Attrattori culturali, naturali e turismo. È stata svolta un'azione di sistema con l'obiettivo di valorizzare le ricchezze culturali e naturalistiche di tali territori attraverso una proposta di itinerari immediatamente accessibili da un sistema integrato «mare-terra-aria» di porte di ingresso.

Tale azione, realizzata in alcune aree pilota individuate nell'ambito dei Poli di Attrazione previsti dal POIn, è stata articolata lungo tre direttrici:

sviluppo del sistema integrato di porte di accesso, a cominciare da quelle costituite dai porti turistici;

costruzione e promozione degli itinerari collegati alle porte di accesso;

sensibilizzazione degli attori della filiera turistica dei territori coinvolti.

Si tratta di direttrici di lavoro e di risultati che non possono rimanere avulsi dalla strategia generale di promozione e valorizzazione delle risorse culturali e naturali a fini turistici bensì devono essere contestualizzati in una programmazione più ampia per la quale il Governo, tramite il Ministero, conferma il massimo impegno.

In tal modo il turismo nautico, che pure rappresenta un segmento di tutto rispetto del sistema turistico del Paese e

con notevoli potenzialità di incremento, verrà sostenuto e valorizzato con una incisiva integrazione con le altre componenti della mobilità turistica nonché con le infrastrutture a terra di produzione e distribuzione dell'offerta che contestualmente si potranno sviluppare, in accordo con le Regioni ed in coerenza con le linee di programmazione turistica regionale, nell'ambito del programma generale di promozione turistica.

Esprime quindi parere favorevole sul testo della risoluzione, come riformulata dal presentatore.

Catia POLIDORI (FI-PdL) preannuncia il voto favorevole del proprio gruppo sulla risoluzione in discussione, la quale riguarda un settore senz'altro strategico per il *made in Italy*, che occupa un numero assai elevato di addetti e necessita di iniziative di rilancio.

Mattia FANTINATI (M5S), nel preannunciare il voto favorevole del gruppo M5S sulla risoluzione, sottolinea come, qualora si fosse realizzato in sede europea un maggiore coordinamento delle politiche tributarie, il problema affrontato dalla risoluzione non si sarebbe probabilmente posto e i singoli Stati membri non sarebbero costretti ad intervenire singolarmente con interventi di armonizzazione fiscale e di rilancio economico per determinati settori produttivi.

Giovanni PAGLIA (SI-SEL) considera soddisfacente la riformulazione della risoluzione, dichiarando pertanto il voto favorevole su di essa del proprio gruppo.

Michele PELILLO (PD) esprime la particolare soddisfazione del gruppo PD per il fatto che la prima parte dell'originario impegno contenuto nella risoluzione, relativa alla stabilizzazione dell'aliquota IVA del 10 per i cosiddetti «*Marina resort*» sia già stato attuato dalla legge di stabilità 2016, rimanendo pertanto da realizzare solo la seconda parte dell'impegno, concernente il completamento e l'estensione a

tutto il territorio nazionale del progetto « *Signa Maris* ».

Dichiara quindi il voto favorevole del PD sulla risoluzione, come riformulata, auspicando che il Governo attui quanto prima tale impegno.

Stefano ALLASIA (LNA), pur esprimendo alcune perplessità sull'effettiva efficacia delle misure previste nella risolu-

zione in discussione, dichiara comunque il voto favorevole su di essa del gruppo della Lega Nord.

Le Commissioni approvano la risoluzione, come riformulata, che assume il n. 8-00164 (*vedi allegato*).

**La seduta termina alle 14.25.**

ALLEGATO

**7-00844 Arlotti: Misure di sostegno del turismo nautico.****RISOLUZIONE APPROVATA DALLE COMMISSIONI**

Le Commissioni VI e X,

premessi che:

l'industria nautica è una componente importante dell'economia del Paese. Il *surplus* commerciale colloca la produzione di imbarcazioni ai vertici del « *made in Italy* », al 13° posto su oltre 5.000 prodotti censiti, con un valore superiore a quello di produzioni quali l'occhialeria, la pasta, i mobili in legno;

è anche un simbolo dell'Italia, che detiene un terzo della produzione mondiale, surclassando USA, Germania e Regno Unito, e trova nelle regioni Lombardia, Piemonte, Liguria, Toscana, Emilia Romagna, Campania, Sicilia, Marche, Veneto e Friuli Venezia Giulia i suoi massimi centri di eccellenza;

l'indotto derivante dall'uso turistico della barca generava un contributo al prodotto interno lordo che, sempre secondo il Censis, nel 2009 si aggirava sui 4,55 miliardi di euro e oggi, a causa della crisi, ma anche di politiche recessive, vale 1,5 miliardi di euro (Osservatorio nautico nazionale);

il turismo nautico dà lavoro a circa 85.000 persone (Ufficio studi UCINA Confindustria nautica);

la spesa media del diportista sul territorio è circa il doppio di quella effettuata dal turista cittadino (Osservatorio nautico nazionale);

secondo il Censis ogni 3,8 imbarcazioni si genera un posto di lavoro in attività turistiche e nei servizi: una marina

turistica genera complessivamente novanta posti di lavoro, di cui 12 direttamente alle dipendenze del porto, 55 occupati in attività inserite nell'area portuale e 23 occupati nel territorio (Osservatorio nautico nazionale);

basti pensare alla posizione centrale del nostro Paese nel bacino mediterraneo, agli oltre 7.500 chilometri di coste marine, alla bellezza dei mari e l'unicità dell'offerta turistica, culturale e naturalistica, per comprendere che il nostro Paese può esercitare un ruolo di assoluto protagonista per uno sviluppo ulteriore della nautica da diporto; ciò però non è avvenuto, sia per un erroneo approccio culturale, che ha portato a considerare la nautica questione di una ristretta *élite*, sia, da ultimo, per interventi legislativi di precedenti Governi che hanno provocato la fuoriuscita dal nostro Paese di circa 40.000 barche, ma, soprattutto, hanno scoraggiato l'arrivo di diportisti esteri, facendo la « fortuna » dei diretti *competitor* quali Francia, Croazia, Grecia e Turchia;

è necessario intervenire per invertire questo *trend*, anche in considerazione del significativo impatto che ha la nautica da diporto nell'economia del Paese;

un segnale in controtendenza rispetto al passato è arrivato con la legge di stabilità 2015, che ha riconosciuto i cosiddetti « *Marina resort* » (le porzioni dei porti turistici destinate all'ormeggio a breve per il pernottato a bordo) equiparandoli alle strutture turistiche all'aria aperta, rendendo applicabile l'IVA turistica al 10 per cento (gli ormeggi a medio e lungo

termine e tutte le attività connesse, manutenzione, *refitting*, ricovero, alaggio e varo, ecc. continuano invece a scontare l'aliquota ordinaria) e che con la Legge di Stabilità 2016 verrà resa strutturale;

un ulteriore segnale importante è arrivato con il progetto cosiddetto «*Signa Maris*» promosso dall'Organismo intermedio POIn Turismo del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo attraverso i fondi del programma «Attrattori culturali, naturali e turismo» Linea II.2.1 risorse FESR 2007/2013;

il progetto, partendo dall'assunto che ogni porto è «porta d'accesso al territorio», mira a creare interconnessione tra patrimonio culturale italiano e mondo diportistico, andando a valorizzare e promuovere le bellezze uniche del territorio come *plus* dell'offerta di turismo nautico che il nostro Paese può mettere in campo: questo in quanto la promozione del sistema turistico integrato «mare-terra» e la rete della portualità da diporto, sono elementi che, per la loro unicità, possono rendere vincenti i territori italiani sui mercati internazionali;

«*Signa Maris*», in questo primo step, ha coinvolto 38 porti delle quattro regioni convergenza (Campania, Calabria, Puglia e Sicilia) rappresentando una *best practice* che dal Sud Italia può essere sviluppata sull'intero territorio nazionale;

il progetto, seppur operativo da solo 5 mesi, ha ottenuto grande attenzione sia dal mondo della nautica e del turismo sia dai *media* nazionali ed internazionali,

ma, soprattutto, è stato apprezzato da diportisti internazionali per la facilità di approcci all'offerta turistica italiana che offre anche grazie alla declinazione del sito in 5 lingue e alla presenza costantemente aggiornata nei contenuti sui principali *social*: la relativa «APP» è stata concepita offline proprio per consentirne l'uso anche in mare in assenza di campo; successivamente il progetto è stato implementato con la declinazione di nuovi itinerari che vedono come porta di accesso 4 aeroporti regionali minori;

i fondi del programma «attrattori culturali, naturali e turismo» linea II.2.1 risorse FESR 2007/2013 con i quali è stato realizzato il progetto scadono nel mese di dicembre 2015;

appare fondamentale non interrompere il progetto, pena il vanificarsi delle attività e delle risorse sin qui impegnate e la perdita totale degli effetti positivi dell'azione di *marketing* e di promozione sviluppati,

impegnano il Governo

a individuare risorse aggiuntive che permettano di completare il progetto cosiddetto «*Signa Maris*» ed estenderlo a tutto il territorio nazionale.

(8-00164) «Arlotti, Fragomeli, Benamati, Tullo, Montroni, Camani, Vico, Cani, Martella, Impegno, Basso, Donati, Bargerò, Senaldi, Bini, Crivellari, Morretto».